

Data: 12.03.2021 Pag.: 4
Size: 105 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



MOLTE ALTRE PATOLOGIE A RISCHIO ACCANTONAMENTO

Lo stop agli interventi impatta sulla mortalità

ROMA. Il congelamento degli interventi di chirurgia programmati e la riduzione degli accessi alle visite ambulatoriali non urgenti hanno portato un fortissimo impatto del Covid sulla mortalità per le altre patologie. A dirlo è Filippo Drago (nella foto), componente dell'Unità anti-crisi Covid-19 della Società italiana di farmacologia. «A questo si è aggiunto il timore della popolazione di contagiarsi, portando gli stessi ammalati a non andare in ospedale anche in caso di urgenza» sottolinea. Da uno studio condotto su nove ospedali del Regno Unito, pubblicato a ottobre 2020 sul British Medical Journal è emersa una riduzione di oltre il 50 per cento degli accessi in ospedale e ai dipartimenti di emergenza a partire dal marzo 2020 rispetto agli anni precedenti. E questo ha portato a un calo spaventoso degli accessi ai servizi di emergenza-urgenza, con un pericoloso impatto indiretto sulla mortalità per malattie come infarto e ictus. Sotto la lente di ingrandimento i ritardi nella diagnosi e trattamento delle patologie oncologiche: il ritardo di un solo mese dell'intervento conduce inevitabilmente a un incremento della mortalità.

